

**Venerdì
11 maggio**

Ore 13.00, Sala Blu
Rivoluzione Basaglia. Il confine non esiste

Con **Alberta Basaglia** (*Le nuvole di Picasso*, Feltrinelli) intervengono **Maria Grazia Giannichedda** (curatrice delle *Conferenze brasiliane* di Franco Basaglia, Raffaello Cortina), **Anna Marchitelli** (*I tredici canti*, Neri Pozza), **Annacarla Valeriano** (*Malacarne*, Donzelli)
Coordina **Valeria Parrella**
A cura del Salone del libro

A quarant'anni esatti dalla promulgazione della legge 180, che impose la chiusura dei manicomi, un incontro per ricordarne il portato rivoluzionario e celebrare la memoria di Franco Basaglia che se ne fece mentore.

**Sabato
12 maggio**

Ore 11.00, Sala Gialla
Un'altra forma di legge: liberare la vita dal peso del sacrificio.

Incontro con **Massimo Recalcati**
A cura di Raffaello Cortina Editore

Occorre rifondare la Legge come Legge del desiderio, sottrarla a ogni fantasma sacrificale, anche sulla base della parola di Gesù, punto di massima convergenza tra l'etica della psicoanalisi e quella cristiana.

**Domenica
13 maggio**

Ore 11.00, Sala Azzurra
Sessantotto, complessità e rivoluzione.

Mauro Ceruti dialoga con **Edgar Morin**, autore di ***Maggio 68. La breccia***
A cura di Festival Leggere&Scrivere e Festival Armonie d'Arte nell'ambito del Superfestival, Raffaello Cortina Editore e Salone del libro

Una riflessione sulla natura complessa e contraddittoria del maggio '68. Il movimento studentesco e giovanile di quell'anno apre una faglia, una breccia, le cui conseguenze sono ancora oggi al centro del nostro interesse e delle nostre riflessioni.

Ore 16.30, Spazio Incontri
L'empatia come laboratorio di esperienze.

Incontro con **Laura Boella**, autrice di ***Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto***
Interviene **Francesca Bolino**
A cura di Raffaello Cortina Editore

L'empatia è l'esperienza che mette di fronte all'esistenza dell'altro come altro, nella sua unicità e differenza. È la presa d'atto di un fatto fondamentale della condizione umana: noi non esistiamo in quanto individui isolati, ma sempre in relazione.